

# La scelta delle Fondazioni aiutare le fasce più deboli

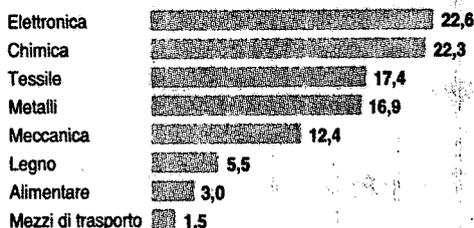
La Compagnia di San Paolo e la Crt hanno messo al centro delle loro erogazioni, ancor più che in passato, il sociale: dai progetti per la casa agli aiuti economici ai disoccupati

**Torino**  
Un anno di dissapori, colpi di scena, tensioni e trattative. Un anno che vale circa 230 milioni di euro, in termini di erogazioni, per le due Fondazioni bancarie torinesi, Fondazione Crt e Compagnia di San Paolo, principali azionisti dei due colossi bancari italiani, Unicredit e Intesa-Sanpaolo, al centro di tutte le questioni più spinose che hanno costellato il 2010. Prima il rinnovo dei vertici di Ca' de Sass, passaggio traumatico per la Compagnia, dove si è rischiato di arrivare alla sfiducia del presidente, Angelo Benessia, anche se le lacerazioni si sono ormai rimarginate. Sul fronte opposto le difficoltà, il cambio di modello, con la nascita del "bancone" Unicredit. Passaggio che alla fine ha portato alle dimissioni dell'amministratore delegato Alessandro Profumo e alla nomina di Federico Ghizzoni, cambio che è stato seguito passo dopo passo negli ovattati salotti di via XX Settembre a Torino dove i segni di insofferenza rispetto alla gestione della banca non sono mancati. Arrivando ad ipotizzare il sostegno da parte di Fondazione Crt alla nascita di un nuovo istituto di credito, CariTo, insieme a Carige e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova. Matrimonio ora sfumato, anche se il progetto è rimasto in piedi e i liguri sono alla ricerca di nuovi partner in terra piemontese.

L'impegno delle due fondazioni bancarie è fondamentale per il Piemonte. La Crt ha messo sul piatto 103 milioni di euro di erogazioni, tra attività ordinaria e sostegno al territorio: «In quest'epoca di forti timori ed incertezze che

## La produzione industriale per settori

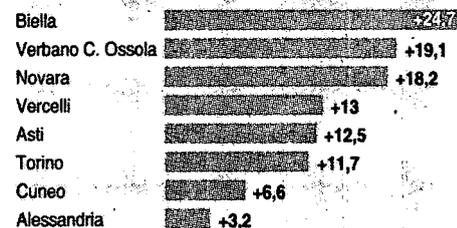
Var. % Il trim. 2010 su stesso periodo 2009



Fonte: Unioncamere Piemonte

## La produzione industriale per provincia

Incremento % Il trim. 2010 su stesso periodo 2009



Fonte: Unioncamere Piemonte

vedono il ridursi dell'erisorse disponibili sul territorio — sottolinea il presidente Andrea Comba — la Fondazione Crt ha potenziato il sostegno al sistema territoriale senza utilizzare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni: un chiaro indice di capacità e solidità». Attenzione soprattutto alle nuove formule di venture philanthropy: «La quota erogata secondo questo principio — spiega il segretario generale, Angelo Miglietta — è stata riservata agli interventi con la regia di Fondazione Sviluppo e Crescita, braccio operativo di Crt che dalla sua costituzione a oggi è stata dotata di 220 milioni circa». Con questi soldi si affrontano progetti innovativi tra i quali il social housing del Fondo Social & Human Purpose ed Abitare Sostenibile (con altre fondazioni piemontesi) e Ivrea 24, le società J-Stone e Orione, oltre all'acquisizione delle ex Ogr per trasformarle nel Beaubourg di Torino.

Anche l'impegno della Compagnia rimane alto. «Siamo nella stagione delle vacche magre, ma sane», aveva detto il presidente Benessia alla presentazione dei dati. Una stagione che, in cifre, si traduce in 126 milioni di euro di erogazioni, ma con un'attenzione particolare alle fasce più deboli, quelle colpite dalla crisi. Capitolo su cui nel 2010 la fondazione di corso Vittorio Emanuele ha investito 40 milioni di euro. «Cifra record», puntualizza il presidente

della Compagnia. Ai soldi per il sociale si devono aggiungere altri sei milioni per progetti studiati ad hoc per combattere la disoccupazione: dai corsi di formazione alla sperimentazione di un job center, dalla costruzione di un fondo per garantire l'istruzione ai figli di coppie disagiate ai buoni per prestazioni di lavoro occasionale.

Su quest'ultima formula saranno investiti 2,5 milioni: ad almeno 500 persone licenziate a causa della crisi, fra Torino e prima cintura è stato garantito un reddito in cambio di prestazioni di lavoro accessorio: dal giardinaggio alla pulizia, dalla manutenzione di strade e parchi alle manifestazioni culturali, dalle attività di emergenza agli appuntamenti sportivi e fieristici. Strumento aperto anche ai giovani laureati senza lavoro per limitare gli effetti della disoccupazione intellettuale.

L'impegno complessivo per il 2010 della Compagnia ha superato comunque i 130 milioni se si considerano i fondi speciali per il volontariato, pari a 2,7 milioni di euro e l'accantonamento relativo al Progetto Sud, sempre di 2,7 milioni. Se per il sociale è cifra record, lo stanziamento più alto, spulciando tra i diversi capitoli di spesa, rimane quello per la ricerca e istruzione superiore: 40,8 milioni di euro. Continua il calo dell'impegno finanziario a favore dell'arte, già sceso dai 33 milioni del 2008 a 22,5 nel 2009. Nel 2010 è stato pari a 19 mi-

Nelle tabelle il punto sulla produzione industriale per settori e province in Piemonte

lioni. «Non è una penalizzazione — sottolinea Benessia — la Compagnia ha investito molto in questi anni e gran parte dei risultati sono ormai stati raggiunti».

(d. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**La Cassa di risparmio ha messo sul piatto oltre cento milioni di euro**

---

**La Compagnia vara un fondo per garantire l'istruzione ai figli di coppie disagiate**

---

